



# LA INDUSTRIA

## ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi antecipati . . . . . fior. 2. —  
Per l'Interno " " " " " " " 2.50  
Per l'Ester " " " " " " " 5. —

### Esec. ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Centrale Savorgnana N. 427 rosso. — Inserzioni a prezzi mediassimi — Lettere e gruppi offrimenti.

#### Udine 25 febbraio

Il nostro mercato delle sete perdura tuttora nella calma più completa, e quando si rifletta alla estrema scarsezza delle nostre rimanenze che non offre campo ad affari d'importanza, ed alle prese fuor di misura elevate dei detentori che non lasciano lusinga di margine sui corsi delle piazze di consumo, non deve far meraviglia se non possiamo citare delle vendite che valgano la pena di venir riportate.

Siamo in un'epoca di transizione, e le incertezze e le perplessità dominano tutto il mondo serico. Le prospettive di una buona primavera porterebbero un gran colpo ai prezzi attuali; e dall'altra parte i primi rovesci allo schiudersi delle sementi li farebbero aumentare di nuovo, senza poter prevedere fin dove potrebbero salire.

Tutte le congettura dipendono adunque dall'esito più o meno sicuro del nuovo raccolto, e in tale stato di cose i nostri negozianti non trovano altra via da seguire che quella della prudenza. Ed infatti, se per un dato tempo si asterranno dalle operazioni di qualche portata e si limiteranno a non trattare che gli affari più urgenti della giornata, non potranno andar incontro a certe conseguenze, e le perdite che avessero a subire per questa astensione, saranno largamente compensate dalla sicurezza di aver scangiurato un pericolo, che coi prezzi che corrono è quasi evidente.

Siamo finalmente riusciti a poter fondare anche qui da noi uno Stabilimento pegli Assaggi Precoci delle sementi, e se i nostri eccitamenti non vennero accolti dall'Associazione Agraria, non caddero per questo nel vuoto. Il sig. Giuseppe Giacomelli, con una abnegazione e con un disinteresse che altamente lo onora, si è messo a capo di questa istituzione che dovrà indubbiamente portare dei grandi vantaggi alla sericoltura, e per i quali i bacoocultori dovranno andar riconoscenti alle sue cure. Qui di seguito facciamo seguire le norme prefisse.

### ESPERIMENTI PRECOCI delle sementi dei Bachi

Stabilimento di Udine

Nell'idea di migliorare per quanto si può la triste condizione della nostra sericoltura ed animato dai buoni effetti ottenuti l'anno scorso nei principali paesi di produzione, mi sono determinato ad istituire anche nella nostra città uno Stabilimento, per le prove antecipate delle sementi dei Bachi. Le misure che ho prese per avere della buona foglia di gelso per i primi giorni di marzo, e l'assistenza di espertissimi bacoegli che volonterosi hanno accettato di assumere la direzione dell'allevamento, mi danno la lusinga di poter raggiungere lo scopo che mi sono prefisso.

Con questo mezzo gli educatori di bachi potranno venir assicurati sulla probabile riuscita delle loro sementi, e conoscere per tempo se le provenienze giapponesi siano annuali o polivoltine, e se avviate o meno; e quindi esser in grado di provvedere diversamente, quando le prove non corrispondessero alla loro aspettativa.

### Condizioni

1. L'esperimento sarà fatto sopro 200 grani di semente che verranno spediti all'indirizzo del sottoscritto, contrassegnati dal nome del proprietario o da una cifra qualunque, e colla indicazione della reale provenienza.

2. Il corrispettivo della spesa viene limitata a soli fiorini 8 per campione da spedirsi in unione al seme.

3. Ogni settimana sarà pubblicata sul giornale *La Industria* una esatta relazione dell'andamento dei singoli campioni, accennandoli per numero progressivo, e mandato un numero gratis ad ogni proprietario.

4. Sarà conservato il più scrupoloso segreto sul nome del proprietario, a meno che taluno non desiderasse una preventiva pubblicità.

5. Se il sistema adottato per avere la foglia in tempo, o che la contrarietà della stagione od altre cause impedissero assolutamente l'attuazione di queste prove, i campioni col denaro esborso saranno puntualmente rimandati ai singoli proprietari.

Vivo nella fiducia che ognuno vorrà incoraggiare questa intrapresa, che tende a far prosperare la industria serica dei nostri paesi e quindi invito bacoocultori e negozianti ad affidarmi l'esperimento delle sementi e a mandarmi al più presto i loro campioni.

Udine 25 febbrajo 1863.

GIUSEPPE GIACOMELLI.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 16 febbrajo

Ba due a tre settimane a questa parte il nostro mercato delle sete si mantece decisamente in calma, ciò che vien attribuito in principalità al rapido progresso dell'aumento e all'attività tanto promiscua della prima quindicina dell'anno. È manifesto che il consumo dura fatica a seguire questo movimento, e i compratori non sapendo più da qual parte girarsi, presentano una disperata resistenza prima di assoggettersi a prezzi che, per la loro elevazione e per l'epoca cui tocchiamo, fanno temere qualche pericolo. La situazione, del resto, è precisamente quella che la gente interessata nel commercio delle sete aveva prevista da qualche tempo, e non vediamo la probabilità ch'ella possa mutarsi, se prima i rinforzi della China e del Giappone non si faccia più considerevoli, o che la prospettiva di un buon raccolto in Europa non presenti più fondate speranze. Ma questo non impedisce che si manifesti di tratto in tratto qualche lieve fluttuazione nei corsi, sia per instabilire l'equilibrio tra le differenti provenienze, che per marcare una minore o maggior tendenza agli acquisti; ed infatti dobbiamo in questo momento segnalare una leggera debolezza nei prezzi della nostra piazza, causata dalle vendite cattive che per certe qualità, come per esempio le giapponesi Maibash secondarie, si traduce in una decisa riduzione di 6 a 9 den. sui prezzi più alti del mese di gennaio. Bisogna però avvertire che questo genere di sete veniva in allora pagato comparativamente più caro di tutte le altre qualità, per cui questa piccola rettificazione non ha per se stessa niente d'allarmante. L'esiguità dei nostri depositi e degli arrivi in aspettativa, dovrà probabilmente impedire una eguale diminuzione nei corsi delle altre qualità, e piuttosto sarà da attendersi una ripresa tosto che la fabbrica avrà consumate le sue scarse provviste.

I prezzi attuali si reggono come segue:

Tsatlées terze classiche	S. 26	a 26.3
" non classiche	" —	25.6
" quarte buone	" 24.6	24.9
Giapponesi flottes nouées	" 27.3	28.6

Gli ultimi avvisi telegrafici ricevuti in questi giorni da Shanghai in data del 26 dicembre, ci annunciano l'acquisto di 1500 Balle fra chinesi e giapponesi, con un deposito invenduto di circa 2000, e un piccolo rialzo sui prezzi dopo l'ultima valigia. Gli acquisti per l'Europa di tutta la campagna, ascendono a 29,000 balle contro 31,000 dell'anno passato all'epoca stessa. Come si vede, le previsioni di un deficit nei rinforzi, anche confrontati colle scarse importazioni dell'anno scorso, si sono completamente avverate, e il Giappone non è in misura di spedirci quelle quantità considerabili che si dicevano accumulate nell'interno del paese.

Si sono fatte ultimamente delle vendite in sete d'Italia a prezzi piuttosto alti, e a quanto pare pel continente, ove una tale provenienza è in questo momento in gran favore. Abbiamo un buon corrente d'affari nei lavorati inglesi, e come al solito a circa 1 scellino al disotto dei prezzi corrispondenti pelle gregge, quando si unisce il costo della riduzione.

Lione 21 febbrajo

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata la misera cifra di chil. 35,092, contro 45,116 della settimana antecedente.

Un'altra notizia di pace in America, che questa volta era accompagnata da tutte quelle circostanze che potevano farla ritenere come seria, venne, come tutte le altre, seguita da un disappunto tanto più crudele, in quanto che le speranze per un istante concepite, sembravano più autorizzate che mai. La sinistra portataci nel domani dal telegrafo, non ha lasciato tempo agli affari di poter scontare la probabilità di una soluzione favorevole.

Ormai non v'è più che la sicurezza di una pace in America che possa scuotere il nostro mercato, le cui operazioni non furono mai tanto lente e stentate come in questo momento.

Ad onta però di questa estrema freddezza nelle transazioni, i nostri prezzi conservano sempre tutta la loro stabilità, e provano sempre più la confidenza immovibile che la scarsità della materia prima inspira ai detentori di sete.

Milano, 22 febbrajo 1863.

(V.B.) Si è iniziata la settimana con disposizione poco favorevole agli affari, se si eccettua l'acquisto avvenuto di rilevante partita (greggia sublimo cremonese, e romagnola fina, raggagliata a contante, L. 94.50, e 92.50 in circa; e di altre correnti venete 11.14, intorno a L. 85 e 86. Del rimanente, strafilati e trame, dietro le notizie languenti del consumo, si vendono lentamente in fermezza di prezzo per le qualità classiche e sublimi, in qualche riduzione per le secondarie. Le sete asiatiche subirono insensibilmente la stessa influenza; perciò in complesso poche vendite si ebbero a segnalare. I cascami in continuo favore.

Sembra dalle domande spiegate, benché in prezzi ridotti, che fra una quindicina si potrà riprendersi quelle frazioni che ora si perdono sopra i diversi articoli.

— Scrivono da Nuova-York al *Monitor des Soirs* in data 28 Gennajo.

Noi non abbiamo mai preteso a farla da profeti e perciò lasciamo agli organi della stampa il pensiero di determinare il giorno e l'ora in cui verrà segnata la

pace, e ci limitiamo a ripetere che non saremmo più sorpresi di veder sciolta la Confederazione nelle prime ventiquattr'ore, che di sentire che la potrà durare ancora per molti mesi. Il seguito non interrotto dei successi delle nostre armate e gli spannacidi sforzi dei nostri avversari ci garantiscono la possibilità d'una pace non lontana; ed è appunto la coscienza d'un tale avvenimento che ci porta a ritenere che la situazione generale sia abbastanza soddisfacente.

Ma se noi non ci assumiamo l'incarico di predire il futuro, non è per questo da ritenere che non vediamo con chiarezza quanto succede in questo momento; vediamo per esempio fra le altre cose che siamo entrati in un periodo di transizione, che dallo stato di guerra ci farà passare a quello di pace e che ci troviamo ormai di fronte a que' pericoli ai quali abbiamo le tante volte fatto allusione in questi ultimi tempi. I commercianti e i finanzieri sono talmente fuori di strada, che si perdono in congettura sull'influenza che è chiamato ad esercitare il ritorno a una situazione normale e tanto più che questa influenza non si farà soltanto sentire da questa parte dell'Atlantico, ma pur anche in Europa, ciò che dovrà inevitabilmente produrre un forte contraccolpo sulle nostre relazioni internazionali. In faccia di una simile alternativa, non vi ha che una strada a seguire per evitare gli scogli dell'attuale posizione, quella della prudenza.

Partendo da questo punto di vista, noi vediamo in tanto con piacere che in quasi tutti i rami del nostro commercio sia penetrata la necessità dell'astensione, e siamo ben contenti di poter constatare che la calma sia subentrata in ogni genere d'affari.

Il nostro mercato monetario si mantiene sempre nella stessa condizione; il denaro è abbondante, e l'ultimo versamento dell'imprestito si è effettuato senza turbare minimamente l'equilibrio della piazza: è da riconfarsi soltanto che la riserva delle banche e dei stabilimenti particolari per le carte di pura speculazione, viene estesa da qualche giorno anche agli effetti della piazza. In conseguenza i cotoni hanno subito un ribasso di circa il 36 a 33 p. 0/0 e si teme che una eguale diminuzione possa effettuarsi in breve anche nelle stoffe.

E per quanto riguarda i tessuti esteri, non possiamo dirvi se non che l'importazione è di molto ridotta, e che sobbene gli affari siano tuttora in gran calma, la stagnazione è tuttavia meno completa che nelle prime settimane dell'anno. Le seterie nere sono generalmente ben sostenute, ed è ben raro il caso che il compratore non possa coprirsi nelle vendite dell'aggio del 100 p. 0/0, o del dazio del 45 p. 0/0. Le qualità ordinarie sono affatto neglette, e le stoffe di merito trovano facile impiego, ma per piccole partite.

— Si legge nel *Commercio Italiano*

Torino 23 febbraio. — Siamo di nuovo al ribasso e su tutta la linea.

Il segnale venne dato dalla borsa di Parigi, la quale martedì chiusa con una sensibile reazione in tutti i valori. La causa si attribuisce al timore di nuove complicazioni per la questione dei Ducati, distaccati dalla Dalmazia; ma come è facile desumere, questo sarebbe un pretesto ben inconsistente, quando altre regioni più plausibili non vi fossero collegate.

Intanto la rendita francese che lunedì erasi valutata a 67:40 declinò a 67:23 — I consolidati inglesi ribassarono di 1/8 riducendosi a 89 1/4 — la rendita italiana fu ancora più colpita e da L. 63:10 declinò a 64:80 — I valori industriali e le ferrovie furono trascinate nel movimento delle rendite.

Il mobiliare francese ha perduto L. 28 in una sola borsa, ribassando da 963 a 935: il mobiliare italiano L. 20 riducendosi da L. 460 a 440.

Questo nuovo ed inaspettato movimento di reazione ha impressionato tutti i mercati, i quali oggi erano inondati da offerte di vendite.

A Torino la rendita che ieri era sostenuta a 63:03, all'apertura della borsa d'oggi era offerta a 64:73, più tardi però riacquistò favore e chiuse al corso legale di 64:90 — La Banca da L. 1600 declinò a 1570, per fino mese. — Il mobiliare da 433 a 445 — Negli altri valori nessuna contrattazione.

### La vendita dei beni demaniali in Italia

Il risultato delle sottoscrizioni dc' beni nazionali racchiude un grave insegnamento. Esso prova quanto il credito diventa ogni giorno più raro, più difficile, e più disdiente.

E che! Ecco un imprestito, le cui garanzie riposano sul pegno più solido di tutti, il suolo; un imprestito che dà un fruttato del 10 per 100, lanciato e patrocinato dalle sommità finanziarie dell'Italia, della Svizzera, dell'Alemagna, dell'Inghilterra, dell'Olanda, e quest'imprestito che, pochi anni fa ancora, sarebbe stato coperto venti volte, non è stato coperto oggi nemmeno due volte!

Vi ha in ciò, noi lo ripetiamo, dice la *France*, un profondo insegnamento, ed il ministro delle finanze non potrebbe troppo meditarvi sopra.

A qual prezzo infatti, in presenza dc' risultati dell'ultima sottoscrizione, si potranno, d'ora innanzi negoziare i nostri imprestiti consolidati?

Questi non fruttano il 10 per 100, e non riposano sopra nessuna ipoteca speciale!

Bisognerà dunque, per trovare a collocarli, discenderci a prezzi avviliti de' fondi turchi e messicani?

Noi lo temiamo, se non vi si fa attenzione; e lungi dal dissimilare un pericolo che intravediamo, ma che può ancora essere evitato, lo segnaliamo all'attenzione di tutti gli uomini vigilanti, e specialmente a quella del signor ministro delle finan-

ze.

lamento dopo 15 o 18 giorni di covatura, e i bachi in generale procedono bene verso la prima malattia.

I campioni dei cartoni originari vanno più a rilento: e solo oggi abbiamo veduto comparire qualche baco ai N. 27 e 29. Però le regolari gradazioni del colore, che le uova attaccate ai cartoni hanno subito durante le varie fasi dello sviluppo dell'embrione, lasciano tutta la speranza di avere presto una felice nascita.

I campioni di Macedonia, classificati ai N. 1, 2, 3, 5, 6, e 33, come pure il N. 4 Nagassachi sono in corso di nascita.

Quelli del N. 7, Montagne Occidentali, 9 Estremo-Caucaso; 11 e 12 Craiova, 36 Tiflis e 40 Chirwan sono pure addietro, e la nascita non potrà aver luogo che fra qualche giorno.

(*Dal Comm. Italiano*)

### GRANI

**Udine** 25 febbraio. Nessuna variazione da segnalare nell'andamento del nostro mercato, se non che si è mantenuto un buon corrente d'affari durante tutta la settimana, con una miglioria nei Granoni di circa 10 soldi lo stajo. I Formenti sono in generale piuttosto negletti, ma pure si mantengono fermi alle precedenti quotazioni.

### Prezzi Correnti

Formento nuovo	da aL. 13.25	a L. 12.75
Granoturco	:	9.15
Segala	:	9.50
Avena	:	8.75

**Trieste** 24 detto. Nel corso della ottava gli affari furono molto limitati, ma i prezzi restarono invariati e senza viste di miglioramento. Andò venduto tutto il quantitativo di seino Lino di Albania, per cui restiamo assai senza depositi. Le vendite totali ascendono a staja 15100, fra le quali si citano:

### Formento

St. 3500 Ban. Ungh. pronto da fior. 4,10 a fior. 5,5  
8000 , , cons. marzo aprile , 5,-

### Granoturco

St. 600. Braila pronto da fior 3,55 a fior 3,60

### Cose di Città

È tornata in campo la benemerita Società anonima dei corrispondenti Udinesi del *Tempo*, e dopo quella lavata di testa che seppe darle sulla *Rivista* il dottor Vendrame, credevano avessero finalmente pensato a deporre la maschera sotto la quale codardamente s'ostinano a celare il loro nome. So le corrispondenze udinesi del *Tempo* della sullodata società — che ormai si è ridotta a pochi individui — si avessero ottenuto a quel modo di scrivere retto e civile che tutti gli scrittori educati ed onesti hanno dovere di osservare e si avessero occupato di principi o di forme e di confutare con buone ragioni gli errori in cui taluni fossero caduti, piuttosto abbandonarsi avventatamente a mere personalità con frasi da piazza, non si sarebbero stimmatizzate né dal dottor Vendrame né da tutti gli udinesi, eccettuati alcuni membri della moralissima Società anonima. Abbiamo detto alcuni, perché furono altri membri che condannarono alla vergogna diverse di quelle corrispondenze, ed altri che spudoratamente negarono la paternità dei loro scritti.

Ma questa Società è assolutamente incorrigibile; e veduta la mala riuscita fatta dal tamburo quando venne inesso in pubblico a battere il rau-rau, si è data adesso al suo Angelo Gabriele. E l'Angelo Gabriele doveva necessariamente tessere i propri elogi e quelli della confraternita e commettere qualche spropósito di lingua, per cui è da ritenere che don Camillo non ci abbia posto le mani. Intanto non è vero che il sig. G. L. dottor Peile sia stato da ultimo proposto a deputato provinciale, e se la memoria non ci tradisce, ci pare anzi che sia stato completamente shallotato e che non s'abbia avuto nemmeno il voto di chi aveva scritto il suo nome sulla scheda; e questo osserveremo a far risaltare quanto scrupolo ci mettano questi signori nello esporre la verità.

### PROVE PRECOCI DELLE SEMENTI BACHI

Stabilimento di Torino

### Bollettino del 20 febbraio.

La covatura dei campioni ha preceduto con tutta regolarità, ed ora la temperatura ha raggiunto da vari giorni l'elevatezza di gradi 18 a 19 Reamur, al qual punto viene costantemente mantenuta.

I campioni di razza giapponese riprodotta, classificati coi N. 8, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, a 34 nacquero rego-

Quantunque nella Direzione come nel Comitato dell'Associazione Agraria figurino alcuni uomini che noi stimiamo altamente delle loro cognizioni e per loro disinteresse, non possiamo per questo convenire ch'essa preceda bene e meno ancora come dovrebbe e potrebbe, e l'aver potuto rilevare che non trovò né vantaggioso né conveniente nella nostra sericolatura di istituire gli assaggi precoci delle sementi dei bachi, ci ha fortemente scandalizzato. Questo fatto non ha bisogno di commenti.

Per quello poi riguarda la questione della strada ferrata da Udine a Villafranca, e le benevoli espessioni mandate al nostro indirizzo, diremo semplicemente che non ci siamo mai sognati di arrogarsi la minima importanza; venimmo assistiti del consiglio dei più distinti ingegneri della provincia, e abbiamo fatto e scritto, quello che abbiamo stimato utile al bene del nostro paese e senza protese di sorte. Ma non ci siamo mai abbassati a dettare ai nostri amici degli articoli in nostro elogio perché venissero pubblicati sul *Tempo*. Una certa lettera da Cividale aveva questa origine.

E ci vuol proprio un bel muso per venirci a cantare che la smania del divertirsi nel carnavale non è sorta che negli impiegati, nei militari, nei giovani di negozio e negli artigiani, quando quasi tutte le signore furono le prime a mostrarsi in teatro e quando lo stesso corrispondente fu veduto più volte ai pubblici balli in compagnia di moglie?

Ma questa volta l'autore si è tradito, e le ridicole idee sulla Società del nostro Teatro ecclie quali chiude l'articolo, manifestano con troppa chiarezza l'individuo che le dettava. Come si può sciogliere una Società composta dei proprietari dei palchi? Col vendere il Teatro o col lasciarlo bruciare o rovinare. Che teste quadre!

Il miserabile stipendio con cui vengono retribuiti i Maestri delle scuole elementari minori che stanno a carico del Municipio, ci muove a tentare il miglioramento della loro condizione. Ognuno conosce l'importanza che venne attribuita in questi ultimi tempi in Francia e altrove all'insegnamento primario e quindi la necessità di rivolgersi ad uomini d'intelligenza non comune, per non guastare con cattivi principii la educazione intellettuale dei ragazzi. Or bene, come vengono trattati da noi i Maestri compali? Con un emolumento di 200 florini all'anno che, per i tempi che corrono, bastano appena per uno scarso pranzo. E si ha da pretendere che per solo pranzo un uomo di qualche capacità abbia da logorarsi tutto il santo giorno ed a spese dei suoi polmoni, per far penetrare i buoni elementi dell'istruzione in quelle testoline che non comportano certa attenzione? — Ci rivolgiamo pertanto alla giustizia e ragionevolezza degli onorevoli nostri Consiglieri comunali, onde alla prima convocazione venga da taluno proposto un aumento di stipendio.

Veniamo a conoscere che alcune fosse presso le miei uffici furono riassegnate nel novembre 1863 e che ancora il Municipio non ha pensato a stipulare contratti relativi per obbligare gli inquilini che sono in godimento dei fondi a pagare il canone stabilito.

Diamo luogo alla lettera seguente perché s'accordi perfettamente con quanto siamo andati più volte esponendo sulla questione del sistema sanitario della nostra città.

All'Onorevole Redazione della *Industria*

Udine 26 Febbraio 1863

Ha voluta, quando non esisteva l'organo della *Stampa*, mai piangevano sui miseri tempi, e sulle infelici condizioni in cui eravamo condannati a vivere, dacchè non potevo porgere i nostri onesti desiderj, e portar in piazza i nostri bisogni. In una parola, non ci era dato implorare la legata mercè in altro modo efficace o fruttuoso se non percorrendo la solita via dei Dicasteri Amministrativi in sora d'appello, grazia non a tutti e in tutti i casi concessa. Non basta: il benigno riguardo alle nostre istanze, più quanto devotissime, dipendeva talora dal buono o terribile umore, e dalle digestioni più o meno regolari dei magistrati, i quali rendevano talvolta men gradita la grazia espendendo nel postulante la pazienza dell'aspettare.

Desso le è ben altra ministra, ed i magistrati informa a più sodi principi d'equità e di giustizia, e che sapevano perché furono messi a sedere su quelle scranne, non respingono, e ci pensano due volte prima di licenziare qualsiasi, perché, ripetiamo, v'ostano gli anzidetti più soi principi d'equità e di giustizia. E poi anche perché esfanno la debita stima della *Stampa*, la quale in tutti i

casi, ed appoggia le decisioni superiori, od è vindice della negata giustizia.

Queste considerazioni ovvie e naturalissime mi furono risvegliate dal cenno che, ripetuto più volte, vidi con maggior calore riprodotto in questo Periodico la testa decorsa settimanale, a proposito della sistemazione del servizio sanitario del Comune della nostra Città. Un bello e molto scosso articolo lessi anche nella *Rivista Friulana* su questo proposito dettato dalla franca pena di un Dott. V. e pareva che anche questo scritto avesse cooperato a far decadere il Municipio dall'inqualificabile misura presa dal Consiglio Comunale nella disfida organizzazione delle Condotte di Udine, come quella che, oltre ad essere insufficiente ai bisogni, schiasseggiasse il senso comune. Ma non signore, che la convocazione del nuovo Consiglio non ha per iscopo nient'affatto di togliere i mali effetti d'un insana massima adottata, anzi scivolando sopra quest'argomento vitalissimo, pare voglia persuadere se stessa ed altri che la presa deliberazione è consonanza ai bisogni messi in evidenza dalla stampa o dal pubblico voto, e che non occorra più d'occuparsene, e che chi vuole cianci a tutto suo bell'agio. In una parola, il contegno del Municipio, in quest'occasione, veste i caratteri di una formale provocazione all'esigenze degli amministratori. E se in questo argomento *L'Industria* fece del suo meglio per tener viva la questione (insolata, e forse non sempre coi mezzi blandi, ci scandalizza un po' la *Stampa* che, fallendo al di lei Programma ed al mandato, non disse una parola in proposito. Sarbbe forse questo silenzio figlio di personali riguardi? o di convinzione che sia bene lasciar andare naturalmente l'acqua alla china? o di persuasione che la misura adottata quanto alla sistemazione dei Medici sia consentanea al pubblico voto, ed ai bisogni del popolo?

Non possiamo indurre a credere tanta miopia nel sig<sup>r</sup> Camillo, e dobbiamo pensare invece, e per il men male, che gatta ci covi in questo meditato silenzio. Ad ogni modo è provato matematicamente, e peggio ancora col fatto incontrastabile, che la misura adottata non è pur nulla al livello delle giuste, giustissime esigenze degli amministratori e che, per essi sta il diritto, anzi corre l'obbligo di reclamare l'abolizione della legge stanziata, e la di lei modifica in un senso più conforme ai principi della convenienza e del giusto.

Ma a chi far capo? — A chi dirige l'attuale Municipio no, perchè ci dicono, e veramente si mostra dall'opere, persona d'ottime intenzioni bensì e constatate da lodevoli fatti, ma non facile a recitar un peccato: di quello brave persone che ne vogliono mai pigliar granché, né tollerano che altri glieli mostri belli e pescati. — Al presidente del Consiglio, no, perchè il nuovo non è designato, ed il vecchio non funziona, od almeno non accetterebbe di propugnare un reclamo contro un fatto da lui pria d'ora approvato. — Una mozione collettiva a tutti i Membri del Consiglio Comunale, perchè si ripari e tosto al mal fatto, neppure, perchè di ciò può, e deve meglio, e con miglior esito incaricarsene la *Stampa*, ed ella farà, e con tanto zelo ed insistenza finché non sia raggiunto lo scopo. —

I medici stessi potranno farlo, ma quando non hanno dubitato di aspirare a quel posto e con quelle condizioni, non potranno trovare la forza morale necessaria a redigerlo ed a sottoscriverlo un reclamo che implicitamente dichiara quel posto superiore alle loro forze, ed eccoli in aperta contraddizione. — I Colleghi, peggio ancora, perchè non ne hanno interesse, e si trovano pochi zelanti del bene altri come il Dott. V. e perchè difficilmente si potrebbero lavare dalla taccia e dal sospetto che rappresentino la zampa del gatto che cava la castagna dal fuoco a favor della volpe.

Dunque alla *Stampa*, anzi all'*Industria* lo spinoso ma nobile compito, ed a voi, onorevole Redattore, meglio che altri perché, malgrado le ciancie de' malevoli e degli invidi trattate una pena = vergine di serio encimio, e di corde oltraggio = Di più non dico. □

N. 6777 - Sez. III

**Imp. R. Intendenza delle Finanze**  
Al Sig. Olimpo Vatri, Redattore del Giornale *L'Industria*,  
in UDINE.

La si prega d'inscrivere nel numero del ripetuto di Lei Giornale *L'Industria* che uscirà alla luce domenica p. v. l'annesso articolo.

*Dall'I. R. Intendenza Provinciale delle Finanze*  
Udine il 23 Febbraio 1863

*L' I. R. Consigliere Intendente*

**PASTORI**

L'I. R. Intendenza Provinciale delle Finanze in Udine nel proprio interesse di tutelare le parti da ogni indebito trattamento, si è fatto carico dell'articolo inserito dal Sig. Bartolo Martini nel foglio N. 8 del periodico *L'Industria* per riconoscere se fosse fondato il lagno sulla differenza di dazio pagato per due partite di spirito di vino pressoché eguali.

Gli esami praticati hanno mostrato che le operazioni daziarie alle quali vennero assoggettate le due partite di spirito di vino, l'una presso la Ricevitoria di Porta Aquileja, l'altra presso la Dogana, furono eseguite con regolarità in relazione alle prescrizioni rispettive dei differenti sistemi usati per la rilevazione del contenuto nelle botti, cioè per l'una secondo il volume, per l'altra secondo il peso effettivo, e si è anche trovato che i conteggi erano esatti, e l'imposta applicata era l'imposta di legge.

La differenza di pagamento nei rispettivi daziati però dipendeva dall'essere state rilevate non già pressoché

eguali, ma sensibilmente differenti le due partite di spirito di vino assoggettate a dazio.

Ammesso che i due recipienti del sig<sup>r</sup> Martini fossero pressoché eguali, la differenza sovravolata trova una spiegazione essenzialmente nel fatto, che le due botti daziate presso la Dogana erano *scomte*, come lo indicava la stessa licenza della Ricevitoria a Porta Aquileja, la quale le scortava alla Dogana per dazio dietro richiesta dello stesso Sig. Martini appunto perchè erano *scomte*.

Del resto era libero al Sig. Martini di chiedere la scorta alla Dogana per dazio secondo il peso effettivo anche delle due botti precedentemente assoggettato a dazio presso la Ricevitoria di Porta Aquileja, la quale nel silenzio del contribuente, e trattandosi di recipienti di non facile posatura presso di essa, era autorizzata alla rilevazione, come faceva, della quantità del liquido secondo il volume.

Olimpo Vatri redattore responsabile.

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di settemila oncie

**SEMENTE BACHI**  
**originaria del Giappone, Armenia, Caucaso e Bassa Georgia**  
da darsi a rendita o vendersi a pronta cassa.

GIO. BATT. DE GIUSTI

Udine, borgo Poecollo N. 620 nero

## DISTRIBUZIONE SEME-BACHI

I sottoscritti rendono noto, che essendo loro giunto il seme originario dell'Armenia o del Giappone, intraprenderanno la distribuzione entro i primi 15 giorni pel p. v. marzo.

La consegna del seme arrà luogo, verso restituzione della bolletta rilasciata all'atto della sottoscrizione.

FRATELLI BRAIDA

**IL SEME  
DEI BACHI DEL GIAPPONE  
NOZIONI**

*sul modo di governo al Giappone*

*coll'aggiunta*

*di un metodo pratico razionale per ben allevarlo  
e acclimatarlo in Italia*

per CALOANDRO BARONI

membro di varie Società di economia politica e della Società Politecnica, fondatore e direttore dello stabilimento delle prove precoci dei semi in Torino.

Un volume in 16 grande, Prezzo franchi 2 per tutta Italia.

Si vende all'Ufficio della Industria a soldi 80 e si manda franco in tutto il Veneto verso domanda accompagnata di soldi 90. Si accettano in pagamento marche postali.

## SEME BACHI GIAPPONESE

### ACCLIMATATO

confezionato dal Sig. Scipione Lanciai, per conto dei sottoscritti in Biesscia, dalle partite di bozzoli acquistate dai Signori Ingegneri B. Racagni, Alessandro Taveggia, Avv. Zuccoli Pavoni, ecc. ecc., il primo dei quali distintissimo educatore, ricavò da Oncie 28 di Seme più di 800 Kilogrammi di bozzoli al prezzo di Fr. 17 a bozzolo verde e bianco di I.<sup>a</sup> riprod.<sup>a</sup>

<sup>b</sup> 14 a bozzolo bianco di IV.<sup>a</sup> riprod.<sup>b</sup>

(ammole, all'uncia Milanesa di grammi 27.)

Per le commiss. rivolgersi anche ai sottoscritti nostri caricati Sig. B. M. Cunali q. Giuseppe . . . . Venezia  
, CARLO DEL PRA' E COM. . . . Udine  
, GIO. BATT. SU MODERATO SAGGIONI Legnago  
, BERNARDO ZAMBOTTO . . . . Lonigo.  
Verona nel Gennajo 1863.

NIPOTI DI S. A. BEVILAQUA

## PREZZI CORRENTI DELLE SETE

## Udine 25 Febbrajo

GREGGIE		d. 10/12 Sublimi a Vapore a L.	—
•	11/13	—	—
•	9/11 Classiche	31:50	
•	10/12	31:25	
•	11/13 Correnti	30:75	
•	12/14	30:50	
•	12/14 Secondario	30:—	
•	14/16	29:57	

TRAME		d. 22/26 Lavorerio classico a.L.	—
•	24/28	—	—
•	24/28 Belle correnti	33:75	
•	26/30	33:50	
•	28/32	33:—	
•	32/36	32:—	
•	36/40	31:50	

CASCAMI		Doppi greggi a L. 14:— L. a 13:—	
Strusa a vapore	8:15	8:—	
Strusa a fuoco	8:—	7:07	

## Milano 23 Febbrajo

GREGGIE		d. 9/11 It.L. 93:— It.L. 92:—	
•	10/12	92:—	94:—
•	Bello correnti	88:—	87:—
•	12/14	86:—	85:—
Romagna	10/12	—	—
Tirolesi Sublimi	10/12	90:—	89:—
correnti	11/13	87:—	86:—
•	12/14	86:—	85:—

ORGANZINI		d. 10/12	89:—
•	Belle correnti	87:—	86:—
•	12/14	86:—	85:—

STRASFIATI		d. 20/24 It.L. 101 It.L. 100:—	
•	Classici	99:—	98:—
•	Belli corr.	97:—	96:—
•	22/26	96:—	95:—
•	24/28	95:—	94:—

ANDANTI		d. 18/20	96:—
•	belle corr.	95:—	94:—
•	20/24	95:—	94:—
•	22/26	94:—	93:—

TRAME		d. 22/24 Lombardia e Friuli	S. 36, a 35,
•	24/28	—	35, a 34,
•	26/30	—	33, a 32,

## Lione 31 Febbrajo

## SETE D' ITALIA

GREGGIE		CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	—	F.chi 104 a 109	F.chi 100 a 102
•	10/12	102 a 107	98 a 100
•	11/13	100 a 104	96 a 94
•	12/14	—	—

TRAME		d. 22/26	F.chi 112 a 110
•	24/28	—	108 a 106
•	26/30	—	106 a 104
•	28/32	—	104 a 108

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0  
(Il netto ricevuto a Cont. 29 sulle Greggie e 30 sulle Trame).

## Londra 18 Febbrajo

## GREGGIE

Lombardia filature classiche		d. 10/12 S. 32:—
•	qualità correnti	10/12 a 30:—
•	12/14	29:—
Fossombrone filature class.	10/12	33:—
•	qualità correnti	11/13 a 32:—
Napoli Reali primarie	—	31:—
•	correnti	— a 28:6
Tirolo filature classiche	10/12	—
•	bello correnti	11/13 a 28:6
Friuli filature sublimi	10/12	30:—
•	belle correnti	11/13 a 29:—
•	12/14	28:—

## TRAME

Lombardia e Friuli		S. 36, a 35,
•	24/28	35, a 34,
•	26/30	33, a 32,

## MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese di Gennaro			
	20	21	22	23
IDNEU	dal 20	al 25	Febbrajo	—
LIONE	• 10	• 17	•	475 36092
S. ETIENNE	• 9	• 16	•	107 6692
AUBENAS	• 9	• 16	•	53 4251
CREFELD	• 5	• 11	•	460 7857
ELBERFELD	• 5	• 11	•	49 2593
ZURIGO	• 2	• 9	•	177 11733
TORINO	• 1	• 6	•	128 9750
MILANO	• 16	• 22	•	293 —
VIENNA	• 10	• 16	•	37 4462

## MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 9 al 14 Gennaio	CONSEGNE dal 9 al 14 Gennaio	STOCK al 14 Gennaio 1865	DOCK	
				ENTRATE dal 26 al 31 Dicembre	USCITE dal 26 al 31 Dicembre
GREGGIE BENGALE	29	268	3097	TOCK al 3 Dicemb.	
CHINA	217	734	8673	—	
GIAPPONE	30	289	4188	—	
CANTON	—	36	463	—	
DIVERSE	—	25	243	—	
TOTALE	276	1349	14,264	—	

## MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

EFFETTI	Febbrajo					
	20	21	22	23	24	25
Metalliche 5 0/0	72:30	72:33	72:10	72:20	72:10	72:00
Prestito Nazionale	79:20	79:20	79:35	79:25	79:20	79:20
• 1860	94:10	93:00	93:80	94:00	93:85	93:80
Londra	112:70	112:80	112:90	112:90	112:80	112:80
Augusta	111:75	112:15	112:80	111:85	111:75	111:75
Mobilier	189:70	189:—	188:—	188:20	188:—	188:—
Azioni della Banca	806	804	804	803	803	803

## Borsa di Torino

EFFETTI	Febbrajo					